

**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
PER UN
ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE**
a seguito dell'ottenimento della deroga a 39 kg di peso vivo allevabile/
m² presso i ricoveri dell'allevamento Berti sito in
Via Ghizzole, 21 a Longare (VI)

RELAZIONE INTEGRATIVA



3.4 Ricognizione del sistema del verde con la dimostrazione della valenza paesaggistico-ambientale della sistemazione stessa e con i possibili interventi di miglioramento

REVISIONE LUGLIO 2020

I TECNICI

Dott. Agr. Luca De Raho
Prof. Dott. Agr. Stefano Guercini
e-mail: studioagros@studioagros.it

luglio 2020

3.4 Ricognizione del sistema del verde con la dimostrazione della valenza paesaggistico-ambientale della sistemazione stessa e con i possibili interventi di miglioramento

L'argomento, già parzialmente trattato nel § 1.3 Ambiti di paesaggio - Atlante ricognitivo - 29 Pianura tra Padova e Vicenza, viene qui ripreso per un ulteriore approfondimento del sistema del verde, nello specifico caratterizzato dalla siepe perimetrale in quanto elemento di chiusura tra l'ambiente interno e quello esterno, dato che i filari interni di piante (vedasi oltre) non sono visibili dall'esterno.

La siepe è formata in buona parte da piante di cipresso di Leyland (*Cupressocyparis leylandii*), specie ad elevato ritmo di crescita, che si presta a formare barriere molto fitte e omogenee, poco esigente come cure e in grado di raggiungere altezze considerevoli (da 5 a 10 m). Elementi tutti che permettono di garantire, in tempi brevi, e mantenere, l'isolamento spaziale.

L'analisi del sistema del verde coinvolge l'elemento siepe sotto due punti di vista¹:

- la siepe come quinta arborea con la funzione di mascherare l'insediamento dall'esterno;
- la siepe come schermo alle emissioni che dall'interno dell'insediamento tendono a trasferirsi nell'ambiente circostante.

Il primo aspetto con un ruolo più spiccatamente paesaggistico, il secondo con un ruolo ambientale.

3.4.1 Funzione di mascheramento. Ricognizione dall'esterno

Questa funzione coinvolge a sua volta due aspetti:

- il ruolo funzionale, ovvero quanto la siepe, in quanto elemento opaco caratterizzato da una determinata altezza, può essere efficace nel nascondere alla vista di un osservatore esterno il contenuto dell'insediamento;
- il ruolo qualitativo, nel quale la siepe può essere analizzata nei confronti del paesaggio circostante:
 - come elemento di raccordo o di discontinuità formale con il paesaggio esterno
 - per la sua coerenza, in fatto di scelta delle essenze, con quelle degli elementi vegetali esterni (siepi poderali e stradali).

Per facilitare un giudizio complessivo è stata eseguita una ricognizione fotografica da territorio circostante, in questo caso rappresentato dal circuito stradale costituito dalle vie Ghizzole (lato N-O) e Settimo (lati N e E), ovvero gli unici punti dai quali l'insediamento produttivo è talvolta visibile (da terra). Il risultato è riportato nell'allegato 3.4a (posizione dei coni visuali) e nell'allegato 3.4b (documentazione fotografica). Sono state utilizzate allo scopo due tipi di immagini: quella ricavate da Street View® (SV) e quelle scattate direttamente (foto).

Punto di partenza sono state le immagini di SV, risalenti all'inverno 2010, periodo nel quale risultava in costruzione il sottopasso della costruenda autostrada A-31, e nelle quali, grazie alla vegetazione spoglia, risulta possibile intravedere l'allevamento Berti, dai coni visuali n° 2, 3, 3a, 7 e 8. Nonostante la non elevata definizione delle immagini, la siepe appare presente lungo il lato corto S-O e appena accennata nei lati lunghi, essendo stata appena

¹ Esisterebbe anche una terza funzione svolta dalla siepe, che è quella di proteggere gli edifici dai venti dominanti che, soprattutto d'inverno, possono compromettere il corretto ricambio dell'aria nei ricoveri.

impiantata. Le immagini “estive” di SV, grazie allo sviluppo della vegetazione lungo la strada e nelle siepi poderali, nascondono totalmente l'allevamento dalla vista.

Successivamente, durante l'estate 2019, sono state effettuate delle riprese fotografiche in corrispondenza dei coni visuali 6, 7 e 8. Mentre nella posizione 6 l'allevamento continua a non essere visibile, nelle foto corrispondenti ai coni visuali 7a e 8 sono chiaramente visibili il ricovero attrezzi e la concimaia, ovvero gli elementi costruttivi di maggiore altezza, oltre ai silos; si percepisce la presenza dei colmi dei tetti dei ricoveri 3 e 5 (la cui altezza al colmo è 4,8 m), mentre la parte inferiore risulta mascherata, nell'ordine, dalle colture, dalle siepi degli appezzamenti esterni all'allevamento e dalla siepe perimetrale (nell'immagine visibile solo l'estremità superiore). Manca una ripresa fotografica diretta eseguita durante la stagione invernale, la quale avrebbe lo scopo di mettere in evidenza la funzione mascherante della siepe perimetrale, dato che la sua attuale altezza è di 4,5 m, quasi pari a quella massima esterna dei ricoveri.

Un esempio di tale funzione viene comunque dall'immagine seguente, ripresa dal piazzale esterno dell'allevamento (luogo comunque accessibile solo a personale autorizzato), nella quale si può notare l'effetto “coprente” della siepe nei confronti dei ricoveri.



3.4.2 Funzione di controllo delle emissioni. Ricognizione dall'interno

Per verificare le condizioni vegetative, oltre che le dimensioni, della siepe perimetrale è stata eseguita una ricognizione “interna” il cui risultato è riportato nell'allegato 3.4c, che riporta la posizione degli elementi del verde e dei manufatti costruttivi e impiantistici di rilievo. Gli allegati 3.4d e 3.4e si riferiscono invece alla documentazione fotografica (coni visuali e fotografie).

La siepe perimetrale è posizionata all'interno dell'insediamento, in contatto con la rete esterna di recinzione, ed ha attualmente un'altezza media di 4,5 m e uno spessore variabile da 1,5 m a 2,5 m. Tale spessore, abbinato alla fittezza della vegetazione (nelle condizioni di sviluppo ottimale), sono tali da rendere la siepe otticamente opaca, e quindi idonea a fungere da filtro per le polveri, sia per azione meccanica che per l'aumento della turbolenza che ne facilita la deposizione.

Essa si trova in buone condizioni di vegetazione in corrispondenza dei lati lunghi del perimetro, mentre presenta minore compattezza o tratti con fallanze nei lati corti, in particolare nei tratti più esposti al flusso dell'aria espulsa dai ventilatori.

Il degrado è particolarmente evidente in corrispondenza del lato corto a N-E dell'area, dove la distanza tra i ventilatori e la siepe è minore (8-9 m circa); in questa zona la fittezza

della siepe è compromessa, dato che sono presenti ampie fallanze e le piante rimaste crescono in modo irregolare e stentato.

Lungo il lato corto posto a S-W, probabilmente grazie alla maggiore distanza che intercorre tra i ventilatori e la siepe (circa 11-14 m), le condizioni di quest'ultima sono migliori, pur non essendo nemmeno qui ottimale la compattezza della siepe.

All'interno dell'allevamento - longitudinalmente ai ricoveri, e sempre in vicinanza della falda non occupata dai pannelli fotovoltaici, sono presenti dei filari irregolari costituiti da un'alternanza di Robinia, Carpino e Acero. L'originaria motivazione del loro impianto può essere stata quella di garantire l'ombreggiamento ai ricoveri nel periodo estivo, essendo tutte specie caducifoglie; la loro presenza è invece ininfluenza per quanto riguarda l'aspetto ambientale.

3.4.3 Considerazioni generali e possibili miglioramenti

Il cipresso di Leyland (*Cupressocyparis leylandii*), pur non essendo una specie autoctona, si è affermato da tempo nei nostri ambienti per tutti i casi in cui sia necessario ottenere, in tempi rapidi, una efficace e permanente barriera visiva.

Apprezzato per la sua rusticità, il cipresso di Leyland rappresenta oltretutto un buon compromesso per quanto riguarda le funzioni di mascheramento visivo e di controllo delle emissioni aeriformi.

Nel caso dell'allevamento Berti la prima funzione risulta efficace soprattutto lungo Via Settimo, lato S-E, grazie anche all'altezza della siepe (4,5 m, eventualmente innalzabile a 5,0 m), alla distanza esistente tra la strada e la siepe e, probabilmente, anche alla maggiore quota del terreno del perimetro aziendale rispetto a quella della strada.

Le dimensioni della siepe, in termini di spessore, altezza e omogeneità, per quanto riguarda la funzione di abbattimento di polveri, odori (soprattutto della componente legata al particolato) e in parte di ammoniacca, rappresentano un adeguato compromesso ad una barriera arborea di maggiore spessore (plurifilare), impossibile da realizzare per la mancanza di spazio², dato che buona parte dei terreni che confinano con il sito dell'allevamento non sono di proprietà.

Detta funzione è svolta in modo particolare, e diretto, dai tratti di siepe presenti lungo i lati corti del perimetro (s2 e s5 nell'allegato 3.4c), quelli interessati dal flusso in uscita dell'aria dei ventilatori, non a caso i più danneggiati. In queste posizioni il flusso dell'aria prodotto dal funzionamento dei ventilatori è intercettato da delle reti antipolvere poste a circa 4 m dalla parete del ricovero, larghe 6 m e alte 3 m circa. La loro principale funzione è quella di favorire la deposizione almeno della componente più pesante delle polveri. La loro mancanza, o la discontinuità dello schermo, oltre che ridurre l'efficacia di questo primo abbattimento, sottopone la siepe ad una sollecitazione che, se eccessiva, risulta dannosa per le piante e va a compromettere la funzionalità della siepe.

Il mantenimento della funzionalità del sistema reti-siepe avverrà con le seguenti azioni:

- ripristino dei tratti mancanti della siepe con l'impianto di nuovi soggetti di cipresso di Leyland, unito al mantenimento in buone condizioni vegetative dell'intero perimetro verde;
- mantenimento della funzionalità delle reti antipolvere con il ripristino di quelle mancanti o danneggiate.

² distanza che deve essere pari a circa 10 volte il diametro dei ventilatori: $1,25 \times 10 = 12-13$ m e che viene grosso modo rispettata nei ricoveri n° 1, 2, 3 e che risulta invece insufficiente nei ricoveri n° 4 e 5, essendo di soli 8 m.